

INNOVAZIONE. Secondo posto alla finale del Premio Nazionale

Verona ai vertici nella promozione delle start up

L'ultimo progetto curato dal veronese Paolo Fiorini riguarda un sistema che rileva cellule tumorali: «Fondamentale è integrare competenze diverse»

Francesca Lorandi

«Perché una start up diventi un'impresa che fatturi non serve una concentrazione di cervelli: è fondamentale l'integrazione di competenze diverse, la sinergia di persone che devono avere capacità e voglia di dedicarsi a un'idea per l'intero percorso, fino alla creazione di un'impresa». Paolo Fiorini, ceo di M&A Partners, società veronese che si occupa di strategia e pianificazione per le imprese, è un talent scout di start up. Lo dimostrano i risultati: negli ultimi tre anni ha accompagnato tre progetti d'impresa sul podio del Premio Nazionale Innovazione, la competizione istituita dalla Presidenza della Repubblica, nella quale si confrontano start up ad alto contenuto innovativo.

Ad aggiudicarsi nei giorni scorsi il secondo posto alla finale nazionale organizzata a Genova è stata una «sua» creatura, Surus Biotech, spin-off dell'università di Padova che

ha messo a punto un innovativo sistema di rilevamento delle cellule tumorali. Il progetto d'impresa, grazie al team di docenti e ricercatori coordinato da Fiorini, ha prima superato le selezioni regionali di Start Cup Veneto, la competizione promossa dagli atenei di Verona, Padova e Venezia Ca' Foscari, guadagnandosi poi il podio alla finale del Premio Nazionale Innovazione, alle spalle del vincitore.

La giuria, come tutti gli anni, era composta da venture capitalist ed esponenti di aziende leader in diversi settori, che hanno giudicato i progetti in base alla validità della ricerca ma soprattutto alla qualità del progetto d'impresa e alla dimostrazione della fattibilità.

Negli anni scorsi altri due progetti «firmati» a Verona dalla M&A Partners sono arrivati ai vertici del Premio Nazionale Innovazione. Nel 2011 i partecipanti alla finale di Torino furono 2139 e il progetto Julia (analisi statica di software), spin-off dell'università di

Verona, si classificò al nono posto nella categoria Ict. Lo scorso anno è stata la volta di Atlantech (brevetto per fondazioni di pali stradali), altro spin-off dell'ateneo scaligero supportato da Fiorini, che ha conquistato il sedicesimo posto su un totale di 1.200 partecipanti.

«Il successo di questi due progetti va ben oltre la premiazione», spiega Fiorini, «perché si sono costituiti in società che hanno avviato un giro d'affari significativo rispetto allo stadio di vita, ponendo le basi per una solida espansione. Questa forse la chiave di successo dei percorsi: l'integrazione di competenze, l'impegno di pianificare il progetto in team con il fine di realizzarlo investendo know how e tempo non solo nella fase scientifica ma anche nell'attuazione. Il confronto continuo è fondamentale: non solo giova alle nuove iniziative, ma eviterebbe tanti fallimenti di aziende mature». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Fiorini, ceo di M&A Partners, talent scout di start up

Oggi alla Camera di commercio

Anche l'enogastronomia tra le idee di impresa

Focus su start up veronesi in ambito enogastronomico. Una personal shopper di prodotti e vini tipici veronesi e una cuoca, maestra di cucina, a domicilio. Queste alcune delle idee d'impresa sostenute dal progetto CCC, Cultural Capital Counts, finanziato dal programma comunitario Central Europe cui ha aderito Verona Innovazione, che saranno presentate oggi alle 17 nella sede della Camera di commercio in Corso Porta Nuova 96.

L'incontro ha l'obiettivo di illustrare i casi di imprese locali legate al capitale culturale ripercorrendo le attività del progetto ed evidenziando il ruolo della formazione e del successivo coaching, grazie ai

quali intuizioni e passione si sono trasformate in imprese di successo.

Il programma dell'incontro prevede una tavola rotonda in cui gli attori locali si confronteranno su ruoli e potenzialità del patrimonio culturale per lo sviluppo del territorio.

L'incontro sarà l'occasione per anticipare la guida operativa di supporto alle start up: un'applicazione digitale come strumento a supporto dell'idea imprenditoriale.

Il secondo workshop del 13 novembre si focalizzerà sul tema dell'artigianato. L'incontro sarà alle 17 in Camera di Commercio, con la presentazione di idee d'impresa e scambio di buone prassi tra attori del territorio. FL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Startup Weekend al via domani

Realizzare in 54 ore il progetto di un'azienda

«Dall'idea all'impresa in un solo week-end» è la formula di Startup Weekend Verona, iniziativa che permette a chi ha un progetto innovativo, di trasformarlo in impresa in 54 ore. Fino ad oggi presente in 100 nazioni e in più di 470 città, da domani sera fino a domenica l'appuntamento arriverà per la seconda volta a Verona, ospitato nel dipartimento di Biotecnologie dell'ateneo scaligero, a Ca' Vignal. L'evento comincerà alle 18.30, quando i partecipanti esporranno brevemente l'idea di business che vorrebbero realizzare, cercando di appassionare i presenti e coinvolgendoli, a seconda delle singole professionalità, nel proprio team. Il sabato e la domenica saranno infatti dedicati allo studio del business plan e allo sviluppo concreto del progetto, con la possibilità di confrontarsi con una straordinaria selezione di coach: imprenditori di successo e tecnici esperti che metteranno le loro competenze al servizio dei team. Alla fine del week end, domenica pomeriggio, ogni squadra presenterà il proprio progetto a una giuria composta da imprenditori e investitori interessati a finanziare giovani imprese. Presidente della giuria sarà Marina Salamon, presidente di Doxa, e accanto a lei siederanno Vittorio Lorenzoni, regional director south di Tradedoubler, Simone Grasso di Art Media Design,

Enrico Pandian, fondatore di PrezziPazzi.com, Andrea Colombo, business developer di U-Start.

«Mentre l'anno scorso la competizione era stata ospitata dal Dipartimento di Economia Aziendale, l'edizione del 2013 strizzerà l'occhio all'ambito delle discipline scientifiche», spiega Simone Santagata di Event-Lab, l'agenzia che ha organizzato l'iniziativa. Le idee d'impresa che saranno presentate si divideranno in tre aree: designer e informatici, marketing e business ed economia: ogni ambito avrà coach che supporteranno lo sviluppo del progetto. «Lo scorso anno delle 50 idee presentate ne sono state selezionate 14», aggiunge Santagata, «e quasi metà stanno procedendo nel loro sviluppo e a breve inizieranno a fatturare». Un esempio è Petly, arrivata nel 2012 al secondo posto: la start up di ambito veterinario ha trovato un incubatore in Lituania e ora si sta affermando in tutta Europa.

Oltre all'opportunità di sviluppare la propria idea d'impresa trovando investitori interessati, Startup Weekend metterà a disposizione anche premi utili per proseguire il lavoro intrapreso durante la fine settimana. Un ulteriore premio verrà assegnato alla start up che avrà trovato maggiore consenso da parte del pubblico.

Gli organizzatori hanno anche allestito un biglietto Last Minute, in vendita fino a domani alle 20, a 19 euro che però non comprende i pasti e le bevande. FL

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 14 novembre 2013
Golf Club Chervò - Pozzolengo (BS)



REGISTRATI QUI:
nova2013.archivagroup.it

Oppure contattaci:
T 045 2880 000
nova@archivagroup.it

Partecipa a nova: è ora di vederci chiaro.

Fatturazione elettronica

Esibizione a norma

Conservazione sostitutiva

Firma Grafometrica



SPECIALE INTERVENTO

Avv. Benedetto Santacroce

Massimo esperto italiano in tema di diritto tributario e doganale, fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva.